

# il Campanellino



Canosa di Puglia, n. 5 - Novembre-Dicembre 2015

PERIODICO DEI PICCOLI

## La forza del Natale

Senti la forza del Natale, nel bimbo che nasce e ti chiede cura e amore.  
 Senti la forza del Natale, nel donare a chi non ha nulla, ma che ti regala il suo sorriso che ha un valore immenso.  
 Senti la forza del Natale, nell'impegno che metti quando rispetti la natura che ti consente di esistere.  
 Senti la forza del Natale quando ti senti vivo e lotti ogni giorno per avere il coraggio di andare avanti.  
 Senti la forza del Natale, quando subisci un torto e non ti lasci travolgere dal male.  
 Senti la forza del Natale, perchè Gesù che nasce chiede amore e dignità per tutti, anche per te!

*I bambini della classe IVA,  
 I.C. "Bovio-Mazzini"*

di Alice Saccinto, 8 anni



EVVIVA! EVVIVA!  
 FACCIAO  
 FESTA!  
 È NATO  
 IL NOSTRO GESÙ  
 SALVATORE!

## GESÙ NEL CUORE

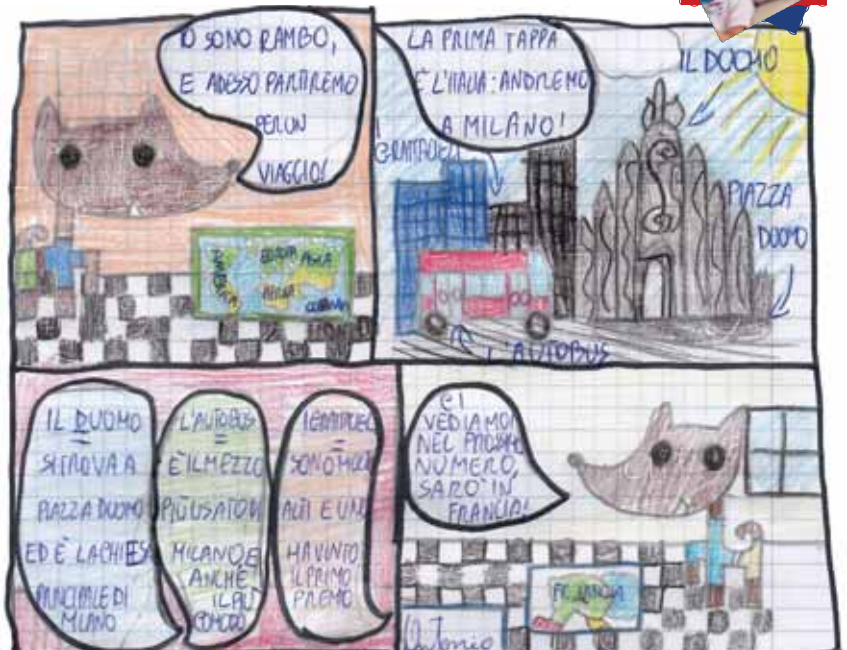
di Vera Sardella, 10 anni

**M**a quando arriva il giorno della mia comunione? Era la domanda che ripetevo sempre a mamma. Non vedevo l'ora che arrivasse quel momento. E così fra i preparativi della tradizionale festa e quelli per la celebrazione il tempo scorreva, finché mi ritrovai con addosso una tunichetta color panna pronta per entrare in chiesa. L'emozione era tanta. Appena sono salita sull'altare non sapevo cosa fare e dove andare. Per fortuna, le mie catechiste erano pronte a suggerirmi in ogni momento della celebrazione. Quando è arrivato il momento di prendere l'ostia consacrata, mi sono messa in fila e con le mani giunte ho aspettato il mio turno, mentre l'emozione cresceva sempre di più. Tornata a posto ho fatto una preghiera per ringraziare Dio di questo grande dono. Con il sacramento della Comunione ho ricevuto Gesù nel mio cuore, in modo che esso sia pieno d'amore.  
 Consiglio per i bambini che quest'anno riceveranno questo sacramento: appena arriverà febbraio-marzo, non pensate solo al festeggiamento, che è una cosa superflua, ma siate felici per quello che accadrà, perché ricevere Gesù nel cuore è la cosa migliore!



## IL DIARIO DI RAMBO

di Antonio D'Amato, 9 anni





## RICHARD IL CONIGLIO MAGNIFICO



di Angelica Barile, 9 anni

**A**urora era una bellissima bambina dai capelli marroni, con gli occhi azzurri. Aurora nacque la notte di Natale e per questo diventò la sua festa preferita. Sua madre era una scrittrice e suo padre un giorno scomparve e non tornò più.

Grazie a sua madre, Aurora imparò ad amare la lettura e, ogni volta che tornava da scuola, finiva in fretta i compiti e cominciava a leggere.

All'inizio delle vacanze natalizie, sua madre cominciò a scrivere un libro di nascosto per fare un regalo ad Aurora.

La notte di Natale, festeggiarono il compleanno di Aurora, 10 anni. Alla fine della festa, la mamma regalò ad Aurora il libro che aveva scritto per lei, si intitolava "Richard il coniglio magnifico".

- Grazie mamma! Sei la migliore,- le disse Aurora.

- Prego Tesoro- rispose la mamma.

La notte Aurora iniziò a leggere il libro. Nella prima pagina c'era scritto: "Dedicato ad Aurora".

Cominciò la lettura...

"In un pianeta distante, dove regnavano animaletti di cioccolata, su un'isola chiamata Bunny Zoren, su Conizozzia, vivevano coniglietti di cioccolata. Bunny Zoren era la città più famosa di Conizozzia per la sua bellezza.

Un giorno un mostro nero, distrusse Bunny Zoren e tutti gli animaletti si recarono a Banny Xil, un'altra città.

C'era solo un coniglietto di cioccolata in grado di distruggere il mostro nero, si chiamava Richard. Richard prese un mantello e lo indossò come un supereroe e decise di chiamarsi Richard il magnifico. Il problema era che Richard era il più piccolo di tutta Bunny Zoren. Come farà Richard il magnifico?"

All'improvviso le pagine non c'erano più, erano strappate ed Aurora andò dalla madre per dirglielo.

- Non so cosa fare, scusami- disse la mamma.

Aurora corse in camera, andò sul letto e pianse, poi si addormentò. Aurora sognò di entrare nel libro, nella città di Bunny Xil.

*continua a pag. 4* →



## ARMUS CAVALIERE DAL BUON CUORE

di Dominique Cascone, 11 anni

**C**'era una volta un cavaliere di nome **ARMUS** che possedeva un pesciolino rosso parlante.

Solitamente trascorrevano le sue giornate in compagnia del suo cavallo, a difesa degli abitanti del suo villaggio.

Un giorno, il suo pesciolino Swizzy gli racconta di aver visto un grosso drago rosso aggirarsi intorno alla sua

casa. Tutto il popolo di Malfa temeva un'aggressione di questa creatura mostruosa ed il Re aveva deciso di offrire in sposa sua figlia al cavaliere che fosse riuscito ad uccidere il drago.

Improvvisamente, uno strano rumore, che proviene dal giardino, desta l'attenzione del cavaliere: è un draghetto appena nato da un grande uovo, che tenta di volare senza riuscirci.

**ARMUS** non sa cosa fare, è sbalordito e, mentre pensa ad una soluzione, gli appare il suo angelo custode che gli consiglia di riportare il piccolo alla sua mamma.

Il prode cavaliere accoglie fra le sue braccia il draghetto impaurito e, senza esitare, parte alla ricerca della mamma.

Lungo il cammino incontra un menestrello che canta così:

"Se la tua missione vorrai completare, la mappa dovrai usare.

Tieni: questo è per te, fai felice il nostro buon Re!"

Gli consegna una pergamena magica e lo saluta dicendo:

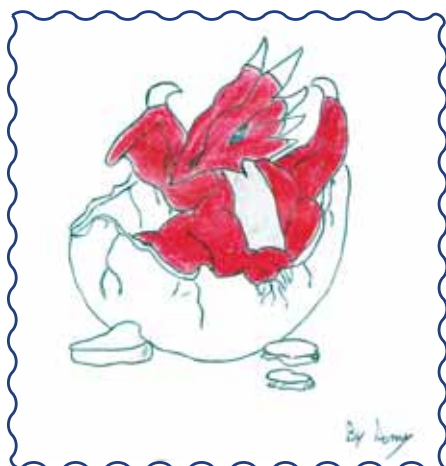
"Buon viaggio avventuriero, segui il sentiero, di te sicuro sarò fiero!"

Grazie alla pergamena, **ARMUS** riesce a superare numerosi ostacoli ed a sconfiggere creature mostruose. Finalmente dopo molti giorni di viaggio giunge alla grotta del drago. Mamma drago alla vista del suo piccolo si commuove e per gratitudine gli promette che si sarebbe occupata lei stessa della difesa del villaggio da tutte le creature mostruose.

Vittorioso, **ARMUS** torna al villaggio in groppa al drago e per riconoscenza il Re gli concede la mano di sua figlia.

Grazie alla generosità di questo buon cavaliere, da quel giorno, il villaggio poté godere di sicurezza e tranquillità e tutti vissero felici e contenti.

**L'AMORE E LA COMPRENSIONE  
TRASFORMANO IL NEMICO  
IN AMICO!!!**





## L'AMICIZIA

di Maria Chiara Cecca, 11 anni

L'amicizia può essere considerata la cosa più preziosa che ci sia, - qualcosa di speciale come un tesoro, - dice un antico proverbio.

Secondo me, avere un amico, è come avere uno scrigno d'oro all'esterno ma vuoto: d'oro perché prezioso e insostituibile; vuoto perché è fatto per essere riempito delle tue emozioni, delle tue confidenze, dei tuoi problemi, dei tuoi sogni e anche dei tuoi segreti. Ci sono però due tipi di scrigni: all'apparenza sono uguali ma uno dei due è "meno sicuro" perché fa scivolare via tutto il suo contenuto, rendendolo... pubblico.

L'altro, invece, "più affidabile", custodisce gelosamente il suo bottino e per tenerlo più al sicuro, si chiude con il lucchetto della fiducia. Questi due esempi indicano i tipi di persone che possiamo trovare nel mondo e cioè quelle che per un po' si

fingono amici ma poi si rivelano persone false e bugiarde, mentre il secondo rappresenta il tipo di gente che ti vuole bene e che ci tiene veramente a te.

L'amicizia è una cosa che ti scalda il cuore, come uno scoppiettante fuoco che ti arde dentro, che ti fa provare le vere emozioni, quelle che si ricordano per sempre e che, quando attraversano la mente, ti strappano un sorriso e a volte anche una fragorosa risata. Non esiste cosa più bella che avere una persona che ti è vicina nei momenti difficili e che ti consola quando sei triste.

L'amicizia, però, ha bisogno di impegno reciproco per poter essere mantenuta viva, anche perché al giorno d'oggi i rapporti sono molto limitati a causa delle innumerevoli distrazioni, perciò è importante considerarla come qualcosa di prezioso da preservare con tanto amore per far sì che duri per sempre.

Scriveteci all'indirizzo: [ilcampanilino@tiscali.it](mailto:ilcampanilino@tiscali.it)

## FARE SPORT È CRESCERE!!

di Diego Di Stasi, 9 anni

All'età di sei anni mentre incominciavo la scuola primaria, mi sono guardato un po' intorno, ho imparato ad andare in bici senza rotelle, sono andato in palestra a fare ginnastica artistica e quindi saltavo con l'asta e facevo tante capriole, ma quando vedevo per la strada dei bambini più grandi

Lo sport, sia individuale che di gruppo è passione, divertimento, a volte fatica e sacrificio. Ma che bello essere uno sportivo!!!

di me che giocavano a calcio, li guardavo con ammirazione perché

Lo sport ti fa interagire con gli altri, ti permette di confrontarti e di crescere anche dal punto di vista del carattere.

Svolgere attività fisica è fondamentale per stare bene. Muoversi fa bene al corpo e alla mente e diverte. Basta scegliere l'attività adatta e svolgerla con lo spirito giusto.

avevano un controllo della palla eccezionale. Era come se stessero facendo per me una cosa impossibile. Mi sono iscritto a scuola calcio, all'inizio ero un po' impacciato ma, quando pian

piano ho cominciato a fare i miei primi gol e a giocare bene, ho preso il coraggio e adesso sono diventato bravo, tanto è che molti bambini quando mi guardano giocare per strada mi fanno i complimenti e pensano di me sicuramente

L'attività sportiva insegna ad essere leali, ad avere rispetto per gli altri, ad essere disciplinati. Permette di acquisire sicurezza in se stessi e autocontrollo.



quello che pensavo io guardando i ragazzi bravi.

Quando pratici uno sport si mettono in moto i muscoli. I polmoni portano ossigeno al sangue, il cuore batte velocemente e il cervello ti fa sentire bene. Tutto il tuo organismo ne trae beneficio.

Io sono contento del mio percorso perché quello che faccio mi piace molto e il mio desiderio più grande è quello di diventare un calciatore professionista. So che è difficile, e che servirà grinta e fortuna oltre alla bravura, ma io ci proverò!!!



◀ ■ continua da pag. 2

Una fata la spiava. Aurora vide Richard il magnifico e andò da lui. La fata la spiava ancora.

- Ciao sono Richard il magnifico, sembri di un altro mondo, sto cercando qualcuno che venga con me per uccidere il mostro nero, vuoi venire?-

- Richard io ti conosco! Ehm...comunque sono di un altro mondo, ma vengo!- disse elettrizzata Aurora.

Appena arrivati, c'era ancora quella fata che spiava Aurora. A Bunny Zoren non c'era nessuno ed era tutto distrutto. Furono chiamati i costruttori di Bunny XII. La fata spiava sempre Aurora. Mentre i costruttori costruivano, arrivò il mostro nero e questi impauriti, se ne andarono. Il mostro nero allora andò via e ritornarono i costruttori di Bunny XII questa

volta con i poteri che Richard il magnifico aveva dato loro, che costavano 1000 soldi magici. Costruirono tutta la città e uccisero il mostro.

La fata spiava ancora Aurora.

A Bunny Zoren trovarono una prigione in cui era rinchiuso un uomo di un altro mondo: era il papà di Aurora. La fata uscì allo scoperto: era la mamma di Aurora.

- Tesoro aspettavo questo momento, ora che hai i poteri salva tuo padre!

- Aurora aprì la prigione grazie all'aiuto dei poteri di Richard e la famiglia fu di nuovo riunita. Salutarono Richard il magnifico che diventò Re e tornarono a casa tutti insieme, e sempre insieme la mattina di Natale scartarono i regali.

## La storia di Fiammetta

di Laura Germinario, 9 anni

Fiammetta aveva una mamma e un papà che lavoravano sempre. Un giorno la mamma le disse: "Fiammetta, io devo uscire, vedi quel barattolo di caramelle che sta in cucina? Non lo toccare perché ti potrebbero fare male al pancino".

Fiammetta promise alla mamma che non le avrebbe toccate. La tentazione fu forte e dimenticò la promessa. Cominciò a scartare le caramelle una ad una ...fino a quando le mangiò tutte. Poco dopo le caramelle cominciarono a fare su e giù nel pancino. Fortissimo fu il mal di pancia per le tante caramelle, che Fiammetta si sentì male e chiamò la nonna. Poi arrivò la mamma che la portò in ospedale.

Da quel giorno Fiammetta non disubbidì più.

GLI OGGETTI DEL PASSATO... di Alice Saccinto, 8 anni

Tanto tempo fa non c'erano le macchine ma c'erano i cavalli. I cavalli venivano "parcheeggiati" fuori dalle case, proprio come si fa ora con le macchine. I cavalli però non avevano il freno, quindi venivano legate le redini a questo anello di ferro. Quando il papà tornava dal lavoro diceva alla moglie: "Attacch u cavadd o cambanidd e tres (traduzione: Lego il cavallo al campanello ed entro)".



### IL TANGRAM

di Arianna Gerardi, 10 anni

Descrizione del tangram:

Il Tangram è un antichissimo gioco cinese che consiste nel formare le più svariate figure usando i 7 pezzi che non devono essere mai sovrapposti, ma accostati gli uni agli altri. Le figure geometriche che compongono il tangram sono: 5 triangoli, 1 quadrato e 1 parallelogramma.

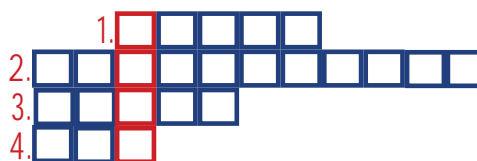
Ecco alcuni esempi:

PESCE

BARCA

### CRUCIVERBA DI NATALE

di Alice Saccinto, 8 anni



- 1- Mago che esce dalla lampada
- 2- Divisa dello scolaro
- 3- Animale che nuota nel mare
- 4- Segno dell'addizione

Soluzione: **EVVIVA È ARRIVATO...**



Il Campanilino puoi trovarlo anche sul sito: [www.sansabinocanosa.it](http://www.sansabinocanosa.it)